

Il nuovo centro di competenza svizzero per gli scambi e la mobilità della *Fondazione ch*

di **Brigitte Jörimann Vancheri***

Dal 1. gennaio 2011 la Svizzera dispone di un centro di competenza nazionale per gli scambi e la mobilità a livello nazionale e internazionale con sede a Soletta. La *Fondazione ch per la collaborazione confederale*, su mandato della Confederazione, ha creato questo centro di competenza per gestire due importanti novità: la partecipazione a pieno titolo della Svizzera ai programmi *Life Long Learning* e *Gioventù in azione* dell'Unione europea e l'articolo 9 dell'«Ordinanza sulle lingue nazionali e la comprensione tra le comunità linguistiche» del 4 giugno 2010 che prevede la promozione degli scambi in ambito scolastico.

A livello nazionale il Centro di competenza propone programmi di scambio di classi, di scambi individuali e di partenariati scolastici per la scuola dell'obbligo, i licei e la formazione professionale. La *Fondazione ch* ha stipulato un contratto di prestazione con l'Ufficio federale della cultura secondo il quale, dopo un anno di transizione, durante il quinquennio 2012-2016 dovrà riuscire a raddoppiare il numero di giovani che partecipano ad uno scambio, individuale o di classe che sia. Siccome attualmente a livello nazionale soltanto l'1,5% degli allievi partecipa ad uno scambio, si può dire che il potenziale di sviluppo c'è. Attualmente, per poter raggiungere questo obiettivo, la *Fondazione ch* sta sviluppando dei concetti innovativi per la promozione degli scambi e degli strumenti concreti volti a facilitare ai docenti interessati la ricerca di un collega di un'altra regione linguistica con cui realizzare un progetto di scambio. A partire da maggio sarà attiva la piattaforma elettronica "chTwinning"¹ dove i docenti potranno presentare la loro classe e il progetto che vorrebbero realizzare, con l'aiuto di immagini, filmati, indirizzi dei loro siti web ecc. Varie opzioni di ricerca permetteranno di selezionare i progetti secondo la lingua, l'età dei ragazzi oppure il momento previsto per lo scambio.

Una cosa molto diversa sono invece i programmi europei ai quali da quest'anno la Svizzera partecipa a pieno titolo e che vengono gestiti in modo centralizzato da Soletta. I programmi europei sono i seguenti:

- *Comenius* per le scuole dell'obbligo e i licei;
- *Leonardo da Vinci* per la formazione professionale;
- *Grundtvig* per la formazione degli adulti;
- *Erasmus* per la formazione universitaria;
- *Gioventù in azione* per il volontariato giovanile in Europa.

Questi programmi, destinati alla mobilità nell'ambito della formazione scolastica e universitaria, esistono a livello europeo ormai da tanti anni ed è dal lontano 1995 che la Svizzera vi partecipa in modo indiretto, in particolare al programma Erasmus che incentiva la mobilità degli studenti universitari.

Da gennaio 2011 anche le nostre scuole possono proporre i propri progetti e cercare delle collaborazioni con altre nazioni.

Comenius, il programma destinato alle scuole

Il programma Comenius promuove la mobilità e la cooperazione nell'ambito della formazione scolastica. Si rivolge ad allievi, insegnanti e altro personale attivo nel settore della formazione dal livello prescolastico fino al livello secondario II, ad ONG e istituti di pubblica utilità e ad autorità con responsabilità nel settore della formazione scolasti-

ca. Gli obiettivi del programma sono quelli di incrementare la mobilità, di promuovere le conoscenze sulla diversità delle lingue e delle culture europee e di sostenere lo sviluppo personale, le future opportunità occupazionali e l'impegno civile dei giovani.

Esistono due tipologie diverse di progetti Comenius:

- a) il partenariato bilaterale tra due scuole di due nazioni, più incentrato sull'aspetto delle lingue seconde, che prevede anche uno scambio concreto di allievi di una certa durata;
- b) il partenariato multilaterale, dove almeno tre scuole di tre nazioni lavorano insieme attorno ad una tematica. I progetti vengono finanziati generosamente² per una durata di due anni e devono concludersi con un prodotto concreto.

Docenti interessati ad iniziare un progetto Comenius possono trovare in rete³ una documentazione ampia su progetti svolti; sono inoltre presenti proposte di progetti sulla piattaforma elettronica di ricerca di partenariati *eTwinning*⁴. Le domande di finanziamento per i progetti vanno inoltrate al centro di competenza entro la metà di febbraio di ogni anno⁵.

Per garantire il contatto con il territorio, la *Fondazione ch* continua a lavorare con una rete di responsabili cantonali per la promozione delle iniziative, per l'informazione e la consulenza alle scuole. Docenti interessati possono dunque informarsi direttamente in rete tramite il sito www.ch-go.ch oppure rivolgersi a Brigitte Jörimann Vancheri, responsabile cantonale per gli scambi (tel. 091 814 18 15).

Il 12 maggio 2011, dalle ore 17.00 alle ore 18.30 la *Fondazione ch* in collaborazione con il DECS organizza un momento informativo alla Scuola media Bellinzona 2. Chi fosse interessato può iscriversi all'indirizzo decs-ds@ti.ch.

* Consulente per le lingue della Divisione della scuola

Note

1 Tutte le informazioni inerenti ai vari programmi e alla nuova piattaforma si trovano sul sito del Centro di competenza svizzero per lo scambio e la mobilità: www.ch-go.ch

2 I finanziamenti variano a dipendenza del numero di partecipanti e possono andare fino a 20'000 Euro per i due anni.

3 Cfr. la pagina dell'Unione europea: http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-programme/doc84_fr.htm

4 <http://www.etwinning.net/it/pub/index.htm>

5 Cfr. anche <http://www.ch-go.ch>